

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2270 del 13/07/2016
Oggetto	terza modifica ns
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2346 del 12/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tredici LUGLIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.



**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup>- L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Temix Oleo s.r.l. - 3<sup>^</sup> Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> per l'impianto IPPC di produzione di acidi grassi, glicerina e derivati, di cui al punto 4.1 (b) dell'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., di proprietà dell'azienda Temix Oleo s.r.l., in Comune di Calderara di Reno (BO), in Via Garibaldi n° 10 –**

### **IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI**

Premesso che, con atto P.G. n° 120551 del 04/08/2014<sup>4</sup>, l'Azienda Temix Oleo s.r.l., avente sede legale in Comune di Milano, in Via Piero Portaluppi, 17 e impianto in Comune di Calderara di Reno (BO), in Via Garibaldi n° 10, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di produzione di acidi grassi, glicerina e derivati di cui al punto 4.1b) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la domanda<sup>5</sup> della ditta del 25/11/2015 presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>6</sup> con cui si richiede modifica non sostanziale dell'atto autorizzativo vigente, per il progetto di ampliamento del reparto produzione esteri e in data 17/05/2016<sup>7</sup> è stata acquisita la documentazione integrativa<sup>8</sup>.

Il progetto riguarda l'installazione di un nuovo impianto di esterificazione da destinare alla produzione di esteri per oli lubrificanti ed esteri per cosmesi che lavorerà in ciclo discontinuo (batch), 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana, e sarà caratterizzato da una capacità produttiva pari a circa 10.000 t/anno.

Dallo schema a blocchi del nuovo impianto di produzione esteri, si deduce che il ciclo produttivo risulta sostanzialmente equivalente allo schema già riportato in AIA per gli impianti di esterificazione presenti in stabilimento.

Relativamente agli impatti derivanti dal nuovo impianto, il progetto prevede l'invio dell'effluente gassoso proveniente da un ventilatore di estrazione di portata di circa 50 Nm<sup>3</sup>/h alla caldaia EPC2. La modifica progettuale non prevede la produzione di nuove tipologie di rifiuti, mentre per quanto riguarda le acque di spurgo prodotte dalla reazione di esterificazione, le acque di scarico della pompa per la produzione del vuoto e le acque di lavaggio dell'area dell'impianto ne è previsto l'invio al depuratore aziendale tramite collettamento nella rete delle acque reflue industriali esistente.

Per quanto riguarda la matrice rumore, è stato presentato un documento per lo studio previsionale di impatto acustico, datato 25/04/2016. Il documento valuta l'impatto acustico derivante dall'attivazione della nuova linea esteri, la cui funzionalità è estesa nell'arco delle 24 ore. Lo studio fornisce una descrizione e classificazione acustica dell'area di interesse ed il confronto con quanto previsto dal Piano di Zonizzazione

<sup>1</sup> come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

<sup>2</sup> che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

<sup>3</sup> rilasciata con atto al 120551 del 04/08/2014 e s.m.i.

<sup>4</sup> Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna, successivamente modificato con provvedimenti rilasciati dalla Città Metropolitana di Bologna ai P.G. n° 3370/2015 del 15/01/2015 e P.G. n° 92712/2015 del 21/07/2015;

<sup>5</sup> Assunta agli atti della Città Metropolitana di Bologna con P.G. n° 136122 del 25/11/2015 – P.E.C

<sup>6</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.

<sup>7</sup> PGB0/2016/8892 del 17/05/2016

<sup>8</sup> richiesta con nota PGB0/2016/2945 del 23/02/2016

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' -Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio**  
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

**Posta certificata- PEC:** [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it) - **sito:** [www.arpae.it](http://www.arpae.it)



Acustica del territorio comunale. L'area è caratterizzata da una limitata presenza di ricettori residenziali potenzialmente interessati all'impatto prodotto dalla nuova linea esteri; la modellizzazione è stata condotta attraverso implementazione di specifico software.

La caratterizzazione acustica degli scenari elaborati ha previsto un studio di "bianco" senza le attività dello stabilimento, uno studio ante-operam (stato di fatto) riferita alla situazione impiantistica attuale ed uno studio post-operam (stato di progetto) con la dislocazione delle nuove sorgenti sonore significative.

Il calcolo dei livelli sonori attesi presso i ricettori individuati mostrano un sostanziale rispetto dei limiti assoluti di immissione sonora, per il periodo diurno, tutti i livelli sonori attesi risultano inferiori ai limiti della classe acustica III. Per quanto riguarda il rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora (in facciata ai fabbricati), in particolare per il ricettore maggiormente esposto, denominato R4, si rileva un livello di immissione differenziale diurno di 3,0 dB(A) e notturno di 2,6 dB(A), inferiore ai limiti previsti dalla normativa.

Considerato che gli interventi di progetto non comportino impatti significativi sull'ambiente;

Visto il rapporto della visita ispettiva programmata<sup>9</sup>, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in data 05/05/2016 presso la ditta, dal quale è emersa la necessità di aggiornare l'autorizzazione vigente, a seguito della modifica delle cappe di laboratorio comunicata dall'azienda in data 18/03/2016, e vista la nuova planimetria delle emissioni in atmosfera (denominata allegato 3A/10 rev. 04 del marzo 2016), nonché la necessità di richiedere alcuni miglioramenti alla ditta;

- ***la presentazione, entro il 31/08/2016, di un progetto di miglioramento per lo stoccaggio delle materie prime quali glicole e urea al 40%, relative al nuovo impianto di trigenerazione, e dei prodotti finiti che la ditta ha necessità di stoccare in sede; lo stoccaggio dovrà avvenire in area protetta dagli agenti atmosferici o su bacino di contenimento;***
- ***la trasmissione entro il 31/07/2016 ad ARPAE – Servizio Territoriale della metodologia adottata per rapportare i valori di concentrazione degli inquinanti all'ossigeno di riferimento, nonché i calcoli effettuati per la normalizzazione della portata, come riportato nei rapporti di prova forniti in occasione della messa a regime del punto di campionamento E8. Dovranno essere riportati chiaramente i calcoli effettuati per la normalizzazione/correzione rispetto all'ossigeno di riferimento dei risultati ottenuti.***

Si sottolinea inoltre che riguardo al valore di portata autorizzata dell'emissione E8 (4.650 Nm<sup>3</sup>/h), l'azienda ha affermato che tale dato non corrisponde al valore di esercizio del trigeneratore e che, quanto dichiarato in sede di riesame dell'AIA, è derivato da un'errata normalizzazione della portata, pertanto, **l'azienda dovrà fornire dettagliata documentazione a riguardo affinché sia aggiornato l'atto autorizzativo.**

<sup>9</sup> PGB0/2016/11874 del 28/06/2016

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto al P.G. n° 120551 del 04/08/2014;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

### Determina

1. di **approvare** il progetto di ampliamento del reparto produzione esteri presentato dalla ditta;
2. la **modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. n° 120551 del 04/08/2014 e s.m.i.**, concessa alla ditta Temix Oleo s.r.l. per l'esercizio dell'attività di produzione di acidi grassi, glicerina e derivati di cui al punto 4.1b) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., presso l'impianto sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Garibaldi n° 10, stabilendo quanto segue:

- al paragrafo **C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO** la parte di descrizione dell'assetto impiantistico, sopra alla tabella dei dati di produzione, sia così sostituita:

L'azienda Temix Oleo S.r.l., (ex Oleochimica Italia S.r.l.) è un'industria oleochimica che produce acidi grassi, glicerina e loro derivati, a partire da materie prime grasse di origine animale e vegetale. Il ciclo di lavorazione comprende gli impianti di base di scissione/idrolisi (Scissione 1, Scissione 2 e Scissione 3) e distillazione (n. 3 per acidi grassi: Dag 1, Dag 2 e Dag 5; n. 1 per glicerina: Budger), da cui si ottengono gli acidi grassi venduti sia tal quali che diversificati mediante gli impianti di idrogenazione (Idrogenazione 1 e Idrogenazione 2) e separazione.

Parallelamente alla lavorazione degli acidi grassi, vi è quella delle acque glicerinose che, ottenute grezze dagli impianti di scissione, vengono sottoposte ai processi di concentrazione (Triplo effetto, Mono effetto ed EV200) e distillazione (Budger) per la produzione di glicerina al 99,5% e oltre.

**Sono inoltre presenti gli impianti di esterificazione tra cui l'impianto esistente posto in prossimità del parco serbatoi n.5 ed il nuovo impianto di esterificazione (individuato come impianto n.4) posto in prossimità degli impianti di idrogenazione N1 e N2. Le apparecchiature principali del nuovo impianto di esterificazione sono: un reattore (reazione di alcoli e acidi in presenza di catalizzatore), un reattore di post-trattamento (aggiunta di additivi) ed infine un sistema di filtrazione (separazione del catalizzatore).**

- al paragrafo **C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, la descrizione dell'emissione E2 sia così sostituita:
  - emissione E2: caldaia a metano con potenza nominale 9 MW utilizzata non solo come combustore per la produzione di calore ad uso industriale, con recupero del rifiuto CER 070608\*, ma

anche ai fini del convogliamento delle emissioni potenzialmente odorigene come aria di combustione, provenienti da alcuni impianti (a servizio degli impianti di scissione 1 e 3; dei distillatori 1, 2, 3, 5 e Budger; del triplo e mono effetto; dei barilotti delle frazioni leggere; degli idrogenatori 1 e 2; dei tre concentratori, impianti di esterificazione compreso **il nuovo impianto di esterificazione individuato come n.4**, scioglifusti) e serbatoi (**Serbatoi** 33 e 34; **Parco 1**: 107, 108; **Parco 2**: 211, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 219bis, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 228, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 241; **Parco 3**: 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327; **Parco 4**: 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 418); per ulteriore dettaglio si rimanda **alla planimetria 3A (rev. 04 del marzo 2016, allegata alla domanda di III modifica non sostanziale)**.

- al paragrafo **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, i punti 5. e 6.** siano così sostituiti.
5. *Si riportano i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, per i quali non si fissano limiti di sostanze inquinanti in emissione:*

<b>Emissione</b>	<b>Macchina</b>
<b>C1</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C2</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C3</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C4</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C5</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C6</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C7</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C8</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C9</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C10</b>	<b><i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i></b>
<b>C11</b>	<b><i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i></b>
<b>C12</b>	<b><i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i></b>
<b>C13</b>	<b><i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di</i></b>

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unita' -Autorizzazioni e Valutazioni – Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio**  
Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

**Posta certificata- PEC:** [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it) - **sito:** [www.arpae.it](http://www.arpae.it)

	<i>stabilimento</i>
<b>C14</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C15</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C16</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C17</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C18</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C19</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di stabilimento</i>
<b>C20</b>	<i>Ricambio aria – Cappa laboratorio chimico di reparto</i>

6. *Relativamente alle emissioni in atmosfera di cui ai punti C5 e **C13** il gestore dovrà dotarsi di registro su cui annotare i consumi di sostanze cancerogene, teratogene e mutagene o di cumulabilità e tossicità particolarmente elevata come individuate dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.*
3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa con P.G. n° 120551 del 04/08/2014\_e s.m.i.;

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del  
Codice di Amministrazione Digitale  
Dal Responsabile dell'U.O. Autorizzazioni e Valutazioni di  
ARPAE – SAC di Bologna*

*Stefano Stagni*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**